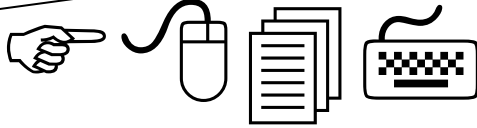
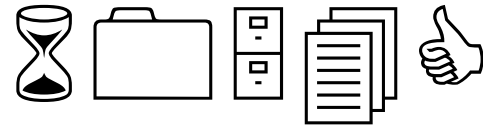


n° 8 Aprile 2007



# IL VIRUS



*E' qualcosa di divertente fare l'impossibile.*

*Walt Disney*

## REDAZIONE

Claudia Cacciatori 4Cp **Direttore**  
Elisa Filippi 4Cp **Capo Redattore**  
Andrea Moserle 2Cp **Grafico**  
Caetanya Bonotto 2Cp **Mascotte**  
Elena Plafoni 3Gp  
Francesca Rubino 3Gp  
Martina D'Onofrio 1Cs  
Alessandro Gomitolo 1Cs  
Nicole Quinzani 1Cs  
Arianna Rizzo 3Am  
Ester Bajetta 1Am

## SALUTO DALL'EX DIRETTORE GIOVANNI GHISU

Ecco qui una e-mail inviata dal direttore del *Virus* dell'anno scorso:

Un saluto telematico a tutti non potendo al momento più venirvi a trovare per una serie di problemi di lavoro e di università.

Un augurio di buon lavoro a tutti e complimenti per il lavoro che state facendo! Ho letto tutto e devo dire che state diventando veramente bravi, **NONOSTANTE** il nuovo direttore :-)) (scherzo, in realtà è che mi sta superando :-)) Bello anche il sondaggio!

Ps: fate dei complimenti speciali a Elena Plafoni perché ho letto il suo "Dio e Darwin vanno a braccetto". Il tema non facile da trattare, quindi complimenti per il coraggio di affrontarlo e per il risultato!

Ancora saluti!  
Giovanni



## News dal Montanari



### Forum Montanari

Abbiamo aperto un forum per tutti gli studenti e non, su argomenti di interesse comune, se volete partecipare:

<http://liceomontanari.forumcommunity.net>

dal sito della scuola potete accedere direttamente al forum e via con la piazza virtuale

Coro Liceo Montanari

*Itaca*

*"Quando ti metterai in viaggio per Itaca"*

*K. Kavafis*

*Canti, musiche, poesie e racconti*

*Con la partecipazione di*

**Jean Pierre Piessou**

*Operatore Culturale e giornalista*

Venerdì 4 maggio ore 21

Chiesa di S.Fermo Superiore Verona

## Prove d'esame. Terza prova scritta

### a) Quali sono le materie sulle quali può vertere la terza prova?

Nulla è cambiato per la terza prova nella quale sono coinvolte cinque materie, scelte dalla Commissione d'esame e non comunicate prima ai candidati.

### b) E' obbligatorio che il Consiglio di classe fissi il percorso interdisciplinare su cui deve essere finalizzata la terza prova scritta?

Il Consiglio di classe, come tutti i docenti, operano in piena autonomia organizzativa e didattica. Nella elaborazione della terza prova sono comunque coinvolti tutti i sei commissari e l'intera Commissione, che tiene conto della programmazione educativa e didattica realizzata dalla classe.

### c) La lingua straniera rientra nella terza prova?

All'interno della terza prova scritta è previsto, di norma, un breve spazio destinato all'accertamento della conoscenza della lingua o delle lingue straniere presenti nel piano di studio dell'ultimo anno di corso. Tale accertamento si realizza a condizione che in Commissione vi sia un docente che abbia titolo all'insegnamento della o delle lingue straniere interessate.

### d) E se le lingue straniere studiate sono più di una?

Nella terza prova il candidato deve usare la lingua straniera diversa da quella nella quale ha svolto la seconda prova.

### e) Si devono considerare escluse dalla terza prova le discipline oggetto della prima e della seconda prova scritta?

No. Tutte le materie possono essere oggetto della terza prova scritta.

### f) La terza prova per i corsi sperimentali sarà formulata in maniera differente rispetto ai corsi normali?

Le modalità di predisposizione e di svolgimento della terza prova scritta negli indirizzi sperimentali sono identiche a quelle previste per i corsi di ordinamento. Per quanto riguarda il contenuto di questa prova, l'accertamento verte su materie e argomenti svolti nell'ultimo anno, che possono non coincidere con quelli dell'analogo indirizzo di ordinamento.

### g) Qual è la durata della terza prova scritta?

La durata della terza prova è strettamente correlata alla sua complessità: quindi, così come spetta alla Commissione d'esame predisporre il testo della prova, è la Commissione stessa ad indicare anche il tempo massimo previsto per il suo svolgimento.

### h) La terza prova scritta verrà corretta soltanto dai docenti delle materie coinvolte?

No, la correzione è collegiale.

## Il rock scende in piazza

La prima circoscrizione del comune di Verona (Città antica-Cittadella-Veronetta-S.Zeno) ha organizzato dei concerti rock nelle piazze del centro città. Questa iniziativa ha due scopi principali: quello di far conoscere dei gruppi che altrimenti non avrebbero occasione di suonare di fronte ad un pubblico e quello di dare visibilità a piazze in degrado.

Questo è il programma (ogni concerto inizierà alle 17.30):

- sabato 21 aprile giardini Arco dei Gavi - band Pipedream
- sabato 28 aprile giardini p.zza Indipendenza - band Pipedream
- sabato 5 maggio p.zza Corrubio - band Soul Sacrifice
- sabato 12 maggio largo Porta Borsari - band Soul Sacrifice
- sabato 19 maggio piazzetta Pescheria - band Fireworks
- sabato 26 maggio giardini piazza Pradaval - band Blacked out

Le band suonano pezzi propri e cover di Deep Purple, Led Zeppelin, Queen, Guns and Roses e molti altri.

Io penso che questa sia un'ottima iniziativa, in quanto appassionata di musica rock!

Martina D'Onofrio 1Cs

## Peter Bajetta vincitore al concorso "Musica per film"

Il nostro compagno Peter Bajetta della IV Am è risultato primo al concorso "Musica per Film" - premio Vittorio Gelmetti.

La valutazione del brano, a cura di una giuria formata da professionisti e professori universitari che hanno valutato la composizione, l'esecuzione, l'aderenza e adeguatezza alle immagini.

Il 14 Aprile si è svolta la cerimonia di premiazione e tutti i partecipanti hanno eseguito i loro brani. Complimenti a Peter a cui auguriamo altri splendidi riconoscimenti!

Inoltre comunichiamo l'intenzione di mostrare il risultato di questa interessante iniziativa in successivi incontri che si terranno presso la FNAC di Verona e altri centri.

## Qualcosa su Canova

“Psiche rianimata dal bacio di Amore”

“...tutto è sospeso...”

Questo tutto è un istante,  
un istante solo.

Attorno ad esso: penombra;  
dentro di esso: un sospiro”

Elisa Filippi



Antonio Canova (1757-1822), esponente italiano del Neoclassicismo, si ispirò per questa scultura allegorica-mitologica alla vicenda di Amore e Psiche, presente nelle “Metamorfosi” di Lucio Apuleio, testo latino (125-170 a.C. ca.). Canova svolse a Roma la maggior parte della sua attività, raggiungendo una fama immensa. Fu anche pittore, ma produsse opere di livello decisamente inferiore rispetto alle sue opere scultoree.

Nelle sue sculture Canova fece rivivere la bellezza delle antiche statue greche secondo i canoni che insegnava Winckelmann: «la nobile semplicità e la quieta grandezza».

Quest'opera, realizzata in marmo bianco, è un modellato armonioso ed estremamente levigato.

Il momento scelto per la rappresentazione è quello classico del «momento pregnante», dove il tempo si congela per sempre, in questo caso nell'istante prima che il bacio avvenga.

Morto nel 1822, il sepolcro di Canova è a Possagno, il paesino in provincia di Treviso dove era nato.

Filippi Elisa 4Cp

## La Clownterapia

Nell'ambito del secondo incontro del “progetto del volontariato” abbiamo avuto un incontro con tre clown che hanno avuto subito un impatto notevole su di noi baldi giovani.

Prima di parlarvene vorrei, però, citare il grande Hunder Patch Adams, creatore della clownterapia, che affermava: “*I mali che affliggono la maggior parte dei pazienti, come la sofferenza, la noia e la paura, non possono essere guariti con una pillola. I medici devono curare le persone, non le malattie.*”

Penso che non ci sia bisogno di commenti, questa frase parla da sé. Credo che questo sia uno dei molti metodi per aiutare gli altri, in una società nella quale ormai l'esempio da seguire è chi trasgredisce alle regole, chi si veste meglio e che ha più soldi. Mi ha fatto tirare un sospiro di sollievo sapere che c'è gente in grado di dedicarsi agli altri senza guadagnarci, se non la ricompensa di un sorriso...

Ebbene sono arrivati questi tre ragazzi-clown, che ci hanno visti addormentati, ed hanno deciso di svegliarci facendoci “ballare” con un allegro sottofondo musicale. Dopodiché è arrivata una quarta ragazza, in ritardo, perché non aveva trovato la scuola, ed aveva girato per tutta Verona vestita da clown.

Poi tutti e quattro hanno cominciato a raccontarci le loro testimonianze ed esperienze. La ragazza, che viene chiamata Calimero, ha spiegato che, prima di intraprendere il percorso della clownterapia, aveva paura ad entrare negli ospedali ed era una persona introversa. Poi ha deciso di provare a partecipare al corso, e questo le ha cambiato la vita. Ha scoperto una parte di sé che non aveva mai potuto conoscere, ed è ormai da tre anni che, nel tempo libero, si dedica a questo servizio.

La clown, che mi ha colpito maggiormente, è stata però Luisita, una ragazza con più esperienza, che ha fondato il gruppo “V.I.P.”, ovvero Viviamo In Positivo, dei clown di Verona. Questo ragazza-clown si presenta, a prima vista, in modo strano: parla inceppandosi, con una voce da bambina, e dice parole a sproposito, oltre a vestirsi colorata come tutti i clown, e gira per le corsie degli ospedali senza camice.

Ha spiegato come lei ha intrapreso questa strada. Ha poi raccontato una delle sue prime esperienze, quando ha vissuto un fatto che le ha fatto cambiare il modo di pensare e che ha voluto farci conoscere. Si trovava a Padova ed era entrata in una di quelle vecchie stanze da ospedale, quelle con sei letti, allorché vide un signore anziano disteso sul letto, paralizzato, e sua figlia che lo assisteva le spiegò che il padre non poteva muoversi, e che lei non poteva fare niente per alleviarli le sofferenze.

La clown a quel punto decise di inventarsi una storia. Disse al signore anziano che il suo letto aveva le ruote, e che perciò lui poteva andare dove voleva. Intanto lei, la clown, stava creando con un palloncino verde un cagnolino che non poteva essere che verde, perché mangiava solo insalata. Terminata la storia, lei passò affettuosamente il palloncino, divenuto cagnolino, sul viso del signore, quasi accarezzandolo. Dagli occhi dell'anziano scesero delle grosse lacrime, e anche quelli della figlia e della ragazza-clown non rimasero asciutti.

Questi sono dei momenti incancellabili e fondamentali per la vita di un individuo, perché ci si incontra in profondità tra persone.

Ci è stato detto, da ultimo, come si svolgono le attività. I clown, che si esibiscono negli ospedali, non ci vanno mai da soli. Nelle stanze entrano in gruppi di tre o quattro persone, perché la visione di malati anche molto gravi tocca il cuore anche di chi porta un vistoso naso rosso.

Cecilia Delaini 3Cp

PS. Chi vuole conoscere meglio questa iniziativa, può entrare nel sito [www.clownterapia.it](http://www.clownterapia.it)



Arrivano i Virus!

## Viaggiare

Lunedì scorso sono tornata da Praga e in aereo ho riflettuto sulla mia condizione: solo ora, dopo una decina di viaggi, mi sono resa conto di essere molto fortunata per aver visitato così tante località. Infatti, penso che viaggiare sia molto istruttivo, si conoscono nuove culture, si visitano nuovi posti, si “aprono gli occhi”. Devo ammettere che quando so che dovrò affrontare un nuovo viaggio non sono molto felice; che si tratti di Stoccolma o Praga, provo sempre un certo senso di noia, di sconvolgimento, perché magari avevo altri programmi, ma poi mi convinco che sto andando incontro ad un arricchimento della mia cultura e parto volentieri. Ogni viaggio per me è stata un'esperienza positiva e importante, e ogni volta che riguardo le foto delle varie città visitate mi riaffiorano nella mente bei ricordi: penso a Londra, la mia città preferita dove sono stata molte volte, a Stoccolma fredda e incantevole, l'opposto delle isole spagnole e greche dove passo le vacanze estive, tutti ricordi che mi porterò nel cuore tutta la vita.

Martina D'Onofrio 1Cs

## La Danza

La danza, una delle tre arti sceniche principali nell'antichità insieme al teatro e alla musica, usa come strumento principale il corpo, pertanto si esprime attraverso il suo movimento secondo uno schema prestabilito (coreografia) o mediante improvvisazione (nella danza libera).

Nella danza vengono trasformati ordinari movimenti funzionali ed espressivi in movimenti straordinari; è un modo per esprimere emozioni, stati d'animo, idee, per raccontare una storia o semplicemente per creare una situazione piacevole ed esteticamente valida.

Essa è stata (ed è tutt'ora) parte dei rituali, preghiera, momento di aggregazione della collettività nelle feste popolari o semplicemente tra persone, un esempio attuale potrebbe essere la danza nelle discoteche.

In ogni caso, nel corso dei secoli questa arte è sempre stata lo specchio della società, del pensiero e dei comportamenti umani.

La storia della danza è una disciplina vastissima, non solo perché esistono vari tipi di danza (classica, modern, jazz, hip hop...) ma anche perché, come arte del corpo in movimento è l'unica che si svolge contemporaneamente nel tempo e nello spazio.

Per quanto riguarda la storia della danza come forma d'arte nello spettacolo, da sempre la danza ha costituito uno dei livelli espressivi del teatro. Nella tragedia e nella commedia dell'antica Grecia il Coro si esprimeva principalmente danzando, non è per caso infatti che oggi in molte lingue moderne nei termini che si riferiscono alla danza portano in sé l'etimologia greca “khoros” (ES: coreografia, coreutico...)

Per me la danza è fondamentale perché mi permette di sfogare la rabbia, le paure, di esprimere la gioia che ho dentro, in qualche modo mi permette di sognare.

Io credo che non ci sia nulla di più bello che accendere la radio e iniziare a ballare...

Nicole Quinzani 1Cs

## Votare a sedici anni No, troppa fatica

Anche in Europa sta arrivando la possibilità di votare a 16 anni, come d'altronde è già possibile in altri paesi extra europei, quali Brasile, Cuba, Nicaragua.

Il primo paese europeo che si sta preparando al diritto di voto per i sedicenni è l'Austria. Infatti la “Grosse Koalition”, al potere a Vienna, ha approvato un progetto di riforma elettorale che il consiglio nazionale, il parlamento federale, adotterà quasi sicuramente entro l'estate, così che già nel 2010 si terranno le prime elezioni politiche in cui si potrà votare a 16 anni.

Il disegno di legge riguarda tuttavia soltanto il diritto di voto e non abbassa la maggiore età legale, che rimane a 18 anni.

In Italia un miglioramento a favore dei giovani c'era stato nel 1975 con la legge n. 39, che, dopo una grande campagna di sensibilizzazione, sostenuta anche da intellettuali di spicco come Pier Paolo Pasolini e altri giovani di allora tra i quali l'odierno sindaco di Roma Walter Veltroni, abbassata da 21 a 18 anni la maggiore età e quindi concedeva il voto attivo alla camera ai diciottenni.

In Italia alla domanda di Alessandro Coppola “Anche in Italia elettori a 16 anni alle legislative?” il ministro per le pari opportunità giovanili, Giovanna Melandri, risponde: “Un passo alla volta”. D'altronde si sa che qui in Italia siamo sempre indietro su tutto, perché a noi italiani piace fare le cose con calma.

Il ministro Melandri sostiene inoltre che sarebbe più concreto pensare di estendere la possibilità di voto ai sedicenni alle elezioni amministrative.

Infatti è più probabile che un giovane sia parte attiva nella vita politica della città, che non in quella nazionale.

Ed è qui che mi sorgono dei seri e, penso, fondati dubbi.

Infatti i giovani d'oggi tendono più a preoccuparsi della marca del loro giubbotto, o se quel sabato sera riescono o meno ad andare nel tal locale o nella tal discoteca, anziché preoccuparsi del fatto che gli attuali partiti al governo avevano promesso durante la propaganda elettorale, che avrebbero ritirato i soldati dai fronti di guerra, e invece loro restano lì a proseguire una guerra, che, prendendo in giro la nostra intelligenza, viene definita come “missione di pace”, ma in realtà è portata avanti per arricchire i ricchi e far morire gli innocenti.

Ovviamente non si può fare di ogni erba un fascio, infatti ci sono anche ragazzi che hanno degli ideali, anche se non necessariamente sono schierati a favore di un partito politico, e che probabilmente se un giorno dovessero essere chiamati a votare si interesserebbero, seguirebbero telegiornali e propaganda elettorale dei vari partiti politici arrivando alle urne con una scelta non dettata dal caso, ma dall'accurata selezione dei propri futuri rappresentanti, anche se solo a livello locale.

Il problema è che questi ragazzi sono un'esigua minoranza rispetto a quelli che hanno altri interessi più superficiali, o rispetto a quei ragazzi che per comodità scelgono di non mettersi in gioco e in discussione, affrontando un tema complicato e articolato come quello della politica.

Allora la domanda sorge spontanea: i sedicenni italiani del giorno d'oggi sarebbero in grado di prendere seriamente e affrontare con il giusto interesse un tema impegnativo, quale è la politica?

Elena Plafoni Cl.3Gp